

## STREET ART IN ZONA AURORA E CAMPUS – 25 NOVEMBRE 2018

Un'uscita mattutina in bicicletta tra opere "storiche" e nuove realizzazioni

### Partenza da Piazza Castello

#### Via Verdi e C.so San Maurizio. Statua "Eco" e murale di Palazzo Nuovo

*Da via Verdi svoltare a sin. in via Giulia di Barolo, sino ad attraversare corso S. Maurizio*

Prima di arrivare a Palazzo Nuovo, su via Verdi incontriamo una statua che rappresenta un doppio volto umano. Si intitola Eco ed è opera del francese **Marc Didou** (2005). Simboleggia la difficoltà di comunicare dell'uomo moderno nonostante la ridondanza di mezzi a disposizione. La testa è costruita come se fosse scomposta in pixel digitali, con un procedimento stratigrafico.

Sulle facciate laterali di Palazzo Nuovo sono stati realizzati nel 2010 due murales nell'ambito della manifestazione Picturin, che ha coinvolto artisti torinesi, italiani e grandi nomi della scena internazionale. La prima opera non è più visibile a causa della ristrutturazione dell'edificio. Era intitolata "Culture colors your life" ed è stata realizzata da **il Cerchio e le Gocce**, associazione che promuove la street art a Torino.

Sulla parete rivolta verso Corso San Maurizio è invece ancora ben visibile l'enorme e coloratissimo disegno del catalano **Aryz**. Rappresenta la figura di uomo metaforicamente spogliato dei vestiti e dei beni che nel mondo del consumo ne definiscono l'identità, lasciandolo disarmato.

*Da corso S. Maurizio svoltare a destra in via Guastalla*

#### Ex casa rionale del Balilla di Borgo Vanchiglia, Via Guastalla 24/A

La **Casa del Balilla** è stata progettata da Costantino Costantini (1902-1982), architetto che ha anche firmato la sede di piazza Bernini (l'attuale SUISM). La struttura è un chiaro esempio di architettura razionalista, caratterizzata dalla semplicità delle forme, l'assenza di decorazioni, l'uso di materiali e scelte tecniche coerenti alla modernità dell'epoca, quali il vetrocemento e l'utilizzo di coperture piane. Oggi la struttura è adibita a palestra privata.

Come una sorta di contrappasso, il lato verso via Balbo è stato decorato con un murale dedicato a due figure vissute in tempi diversi, il partigiano **Dante Di Nanni** (Torino, 1925-1944) e **Vittorio Arrigoni**, reporter, scrittore e attivista ucciso a Gaza nel 2011, solamente dieci giorni prima della realizzazione del murale. Il graffito, espressione della tappa torinese della campagna "Riprendiamoci le strade", messa in campo dai **Volkswriter** di Milano, è stato inaugurato il 25 aprile 2011.

*Proseguire sino ad attraversare corso Regina svoltando a sinistra nel controviale*

#### Progetto Lavazza TOWard 2030, obiettivo 11, Corso Regina Margherita 68

Nel 2017 le Nazioni Unite hanno lanciato un'agenda per la sostenibilità mirata al 2030. L'agenda individua 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Goals 2030) adottata anche dall'Unione Europea e di ispirazione per l'azione dei governi. Lavazza ha incluso questi obiettivi nella propria politica aziendale e ha lanciato un progetto di comunicazione, "TOWard 2030. What are you doing?", avviato con un Calendario d'autore Lavazza 2018, utilizzato come strumento artistico per far conoscere al pubblico la portata civile dei 17 obiettivi.

Il progetto prosegue sulle strade di Torino, dove verranno create altrettante opere di street art. Le location individuate disegneranno un percorso espositivo diffuso che verrà completato nel 2019. Qui vediamo una delle prime opere terminate, realizzata dall'artista **Ufo5** (all'anagrafe Matteo Capobianco) per l'**obiettivo 11: Città e comunità sostenibili**.

***Svoltare a destra (via Montebello), poi svoltare ancora a destra su Lungo Dora Siena (pista)***

**Progetto Lavazza TOWard 2030, obiettivo 4, Via Ottavio Moi / Campus Einaudi**

È l'artista torinese **Vesod** a firmare l'esordio del progetto cimentandosi con il **Obiettivo 4 (Educazione di qualità)**, che pone l'attenzione sulla necessità di garantire una buona istruzione anche ai ragazzi che nascono in paesi poveri o quartieri disagiati.

***Prendere la via pedonale Ottavio Mai, poi proseguire dritti lungo corso Farini sino al gasometro, quindi tornare su via Mai***

**Opzionale - Gasometro, Via Farini angolo C.so Belgio**

Nei pressi del Gasometro troviamo le vestigia di un progetto ormai "datato", ovviamente per il ciclo di vita breve delle opere di strada, e quindi ormai abbastanza degradato. Il muro di corso Farini, sovrastato dai gasometri dell'area ex Italgas era per gli abitanti del quartiere simbolo di degrado e divisione. In occasione di Picturin 2010 alcuni artisti hanno colto la richiesta dei residenti di realizzare un murales sulla parete, seguendo anche le indicazioni dei bambini del quartiere. L'intervento artistico è stato coordinato dall'associazione Il Cerchio e le Gocce. Le opere realizzate da **Kvrz, El Euro, 108, Halo Halo**, offrono ancora un interessante raffronto tra stili diversi.

Qui vicino è comparso da poco un **nuovo murale in memoria di Giovanni Bonaventura**, l'ingegnere siciliano di 31 anni morto a gennaio sulle piste del Sestriere dopo una caduta sugli sci. Gli autori del murale sono gli amici siciliani di Bonaventura, un **gruppo di writer di Enna** venuti a Torino apposta per rendere omaggio al loro amico scomparso. Tutto nel disegno pensato dagli autori è un simbolo per ricordare Bonaventura: ci sono le mani degli amici e della fidanzata del giovane ingegnere, c'è l'occhio che il ragazzo usava come firma e poi le montagne e i fichi d'India che rappresentano la sua Sicilia.

***Tornare su via Mai, prendendo la passerella sulla Dora di fronte al Campus e poi a sinistra lungo la pista della Dora in direzione centro. Dalla pista svoltare a sinistra al ponte di c.so Regio Parco e poi a destra su Lungo Dora Savona***

**Servizi Sociali, Lungo Dora Savona 30**

Sulla facciata laterale del palazzo dei Servizi Sociali spicca a tutta altezza, in bianco e nero, l'enorme e controversa opera, ormai "storica", realizzata da una star della street art, il belga **Roa**. Il soggetto, che secondo l'interpretazione più diffusa è una donnola con un topo trattenuto con una zampa, ha suscitato qualche protesta perché non tutti hanno apprezzato il disegno e colto il messaggio ecologico lanciato dall'autore: piuttosto che usare disinfestanti chimici e inquinanti vari, riaffidiamo il territorio agli animali e al ciclo della vita.

***Svoltare a sinistra in via Genè proseguendo per via Fiocchetto***

**Centro Culturale Italo-Arabo Dar Al Hikma, Via Fiocchetto 15**

Ancora un'opera presente ormai da qualche anno. Sono le colorate figure di animali 'umanizzati' disegnate da **Ericailcane**, che fanno pensare a una sorta di alienazione collettiva, alle costrizioni che, nella vita di tutti i giorni, portano ai volti inespressivi e agli sguardi tristi.

Il Centro Culturale Dar al Hikma, che in arabo significa Casa della Sapienza, ospita un grande Hammam, cioè un grande Bagno pubblico, ricalcato sul modello delle Thermae romane, con tre sale (*frigidarium, tepidarium e calidarium*). Inoltre, presso il Centro si trova un ristorante con uno chef specializzato in cucina italiana e araba, una piccola caffetteria realizzata sul modello dei caffè orientali (gli arredi provengono dal Marocco e non sono servite bevande alcoliche,) una biblioteca, un'emeroteca, una sala di lettura e un'aula per lezioni e piccoli incontri specialistici

***Proseguire su via Fiocchetto, girare attorno a Piazza della Repubblica e prendere il controviale di Corso Regina sino all'angolo via Cardinale Cagliero***

**Progetto Lavazza TOWard 2030, obiettivo 14, Corso Regina Margherita 140**

Originario di Imperia, città bagnata dal Mar Ligure, **Mr Fijodor** è lo street artist a cui Lavazza si è rivolta per illustrare il **Goal 14: La vita sott'acqua**. La balena disegnata sul muro ci riporta immediatamente agli oceani, ecosistemi preziosi per la vita sul nostro pianeta, che dobbiamo imparare a salvaguardare.

***Proseguire sul controviale di Corso Regina sino al Rondò della Forca / via Cigna***

**Opera dedicata a Don Bosco, via Cigna angolo via M. Ausiliatrice**

La comunità salesiana "Maria Ausiliatrice" di Valdocco, per celebrare i suoi 150 anni, ha commissionato nel 2018 un grande graffito al writer italiano **Mr Wany**, dedicata alla storia di don Bosco. Nel suo curriculum, Mr Wany ha anche diverse opere realizzate in giro per il mondo, compresi due enormi condomini di Beirut. Lo stesso artista ha decorato qualche anno fa due muri della Scuola Media A. Antonelli di via Filadelfia.

***Attraversare il Rondò con le bici a mano e portarsi su corso Valdocco***

**Memoriale vittime Thyssen, corso Valdocco (vicino al Rondò della Forca)**

Con una prevalenza di neri e di rossi, si ricordano le vittime dell'incendio alla Thyssen. La data e l'ora dell'incidente a grandi lettere, un estintore, delle mani aggrappate ai numeri, come se cercassero una fuga, sono i simboli e la memoria della tragedia. Opera realizzata dall'associazione **Monkeys Evolution**, che tra l'altro ha realizzato la prima facciata cieca disegnata a Torino in Via Gessi ang. C.so Orbassano nel 2006 (ormai non più visibile).

***Fine giro - Prendere via Giulio, poi a destra via delle Orfane, quindi via Garibaldi e Piazza Castello.***

**In via Giulio**, campeggia su un portone l'elefantino rosa, il "marchio" di **MrFijodor**, di cui abbiamo appena visto la grande opera del progetto Lavazza; lungo la via e nel piazzale antistante l'Anagrafe, è possibile osservare una sorta di campionario spontaneo del writing e di altre forme di arte muraria.